Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 10-08-2021
Pagina 1+12
Foglio 1

CASARMONICA CONCERTO IN VAL VISDENDE NEL PALCO NATURALE ISPIRATO A VAIA

Toscani a pagina XII

Gli schianti di Vaia diventano uno spazio per l'arte

SANTO STEFANO

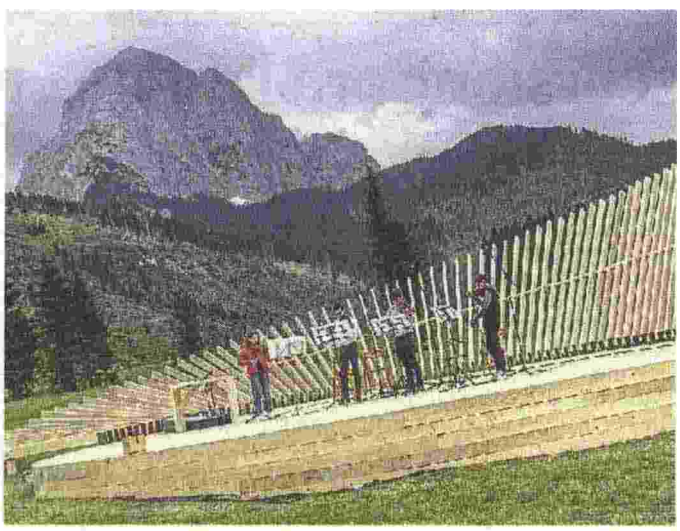
Dagli schianti di Vaia all'omonimo palco per diffondere riflessioni e messaggi di rinascita. Sabato in Val Visdende, a Pé dla Costa, è stato inaugurato lo spazio d'accoglienza, interamente realizzato con il legno ricavato dagli alberi atterrati dalla tempesta. Il concerto dei sedici giovani musicisti de Gli Echi della Natura 2021, che da qualche anno ospita in Cadore giovani violinisti e violoncellisti, è stato il culmine di una giornata che ha visto concretizzarsi la prima parte di Casarmonica, "costola" del progetto RI-Ambientiamoci dedicato, con il prezioso supporto delle Regole, alla riflessione sul cambiamento climatico e sui suoi effetti nonché al coinvolgimento del territorio e della popolazione. Il progetto complessivo di Casarmonica prevede anche la realizzazione, in questi spazi, di uno studio di registrazione e di una sala coperta per esibizioni musicali, interamente costruiti con il legno di risonanza dei boschi della Val Visdende.

«In questo territorio, il passaggio di Vaia ha lasciato una ferita pesantissima e ancora aperta – spiega la coordinatrice del progetto e presidente della Società Cooperativa Lassù (collettivo di professionisti), Daniela Zambelli –. Il bosco sta lentamente rinascendo e con RI-Ambientiamoci abbiamo voluto coinvolgere enti e popolazione in questo percorso di rinascita. Qui, ai piedi del Peralba, abbiamo costruito un piccolo pezzo della nostra idea che vuole riportare le persone a vivere questi luoghi». La prima parte del progetto, ideata e coordinata da Lassù per la Regola di Casada con la partecipazione di Flai Cgil Belluno, grazie al finanziamento di Caf Cgil Nordest, ha preso forma quest'anno grazie al contributo economico del bando per la valorizzazione dei territori del Veneto colpiti dall'evento meteorologico e in memoria delle vicende storiche della prima guerra mondiale. «Questo – aggiunge Sebastiano Grosselle, segretario provinciale di Flai Cgil – è un progetto importante di attivazione di una filiera locale del legno per uno sviluppo economico alternativo che crei occupazione e che difenda i baluardi di sostenibilità ambientale e sociale». Ad illustrare le caratteristiche del Palco Vaia è Nicola Mattarolo, architetto e socio fondatore di Lassù: «È inserito in uno scenario fantastico, da dove si possono vedere il bosco in piedi e gli alberi ancora stesi a terra. Da qui è nata l'idea di realizzare il palco con 91 elementi, che vanno dal primo, steso, a rappresentare gli schianti, all'ultimo, in piedi, a riprendere il bosco risparmiato dalla tempesta. Vaia è un ricordo, ma anche un percorso di rinascita».

Yvonne Toscani

© riproduzione riservata

IL GRANDE PALCO È STATO INAUGURATO SABATO CON UN CONCERTO DEI GIOVANI MUSICISTI "GLI ECHI DELLA NATURA"



VAL VISDENDE Il palco, chiamato spazio di accoglienza, durante il concerto inaugurale di sabato in località Pé dla Costa

Belluno
IL GAZZETTINO
Le bugie dell'infermiera no vax
Aziende artigiane in soli tre mesi hanno chiuso in 23
«Basta denigrare la pista di bob»
Gli schianti di Vaia diventano uno spazio per l'arte